

ALA

Esercitata la prelazione: il capolavoro barocco, del valore stimato di oltre quattro milioni, sottratto a soli 750mila euro al privato che lo aveva vinto all'ultima asta

Sarà spazio per eventi pubblici, per mostre "in trasferta" del Mart e sede di iniziative dell'Unione commercio e della Rurale Vallagarina, partner dell'operazione

Il Comune rompe gli indugi e compra Palazzo Scherer

MARCO GALVAGNI

ALA - Palazzo Malfatti Scherer va al Comune, ai partner Cassa rurale e Confcommercio, a iniziative che guardano al Mart per le mostre e ai produttori locali per i souvenir. Soprattutto, fungerà da "polmone" per eventi e manifestazioni della città qualora il Polo museale di Ala, il progetto nato nel 2002 col sindaco Mellarini e oggi alle fasi finali con l'aiuto della Provincia e del Museo del Buonconsiglio, vada a occupare i palazzi Pizzini e Taddei, gli altri due acquisti pubblici dove nel 2024 apriranno i Musei dei Pianoforti e dei Velluti.

Di gioielli e di patrimonio ha parlato il sindaco Claudio Soini motivando l'esercizio della prelazione sull'immobile ceduto dal tribunale di Rovereto a un privato investitore che s'è l'era aggiudicato per 650mila euro superando all'asta la concorrenza (base 522mila euro). L'operazione, con gli oneri, costerà alle casse pubbliche 750mila euro. Il resto si vedrà seguendo le ipotesi raccolte dalla giunta che, per il sindaco, ha fatto una scelta «né a cuor leggero né per capriccio ma giusta», non tanto per il prezzo (il valore sarebbe vicino a quattro milioni di euro) ma perché il palazzo è un «tassello importante da inserire in un progetto culturale partito vent'anni fa». Nonostante ciò l'avvallo è stato dato dalla sola maggioranza (undici sì), a fronte di due no del Pd e La Bussola (Zomer e Mondini) e di quattro voti d'astensione della Lega, favorevole ma intenzionata a veder prima i progetti, ha dichiarato la capogruppo Cattoi.

Partiamo da un dato. Lunedì il consiglio comunale riapriva al pubblico in presenza. Dopo oltre due anni nessun elettore ha partecipato e la diretta dall'aula ha registrato due accessi. L'ordine del giorno elencava tre punti concatenati che portavano alla prelazione. Al primo l'approvazione del bilancio consuntivo 2021 che certifica le



Palazzo Malfatti Scherer fu realizzato nel 1650 in contrada Ferrari (ora via Nuova). Nel 1995 è stato acquistato dal docente universitario e artista sudtirolese Robert Scherer.

spese correnti (8,982 milioni di euro) e i fondi dell'avanzo di amministrazione (8,471 milioni) disponibili (4,93 milioni): alcuni impegnati nell'investimento tramite la prima variazione al bilancio 2022-2024, altri conservati per le scuole medie, il cui importo coi rincari sale da 16 a 18 milioni di euro (9,5 della Provincia), altri ancora, come l'entrata della vendita del kartodromo (981mila euro), impiegati per nuovi interventi, ad esempio un rivestimento in porfido della piazza di Pilcante (250mila euro) e l'illuminazione (230mila euro) del Parco fluviale, della biblioteca e della caserma dei pompieri. La variazione incassa i 2,44 milioni della Provincia per acquistare l'area industriale ex Pasqualini, che ospiterà il Centro polifunzionale della protezione civile (corpi forestali, polizia municipale, Stella d'oro, caserma dei

Vigili del fuoco, Soccorso alpino, magazzino comunale).

Il dibattito s'è concentrato poi sullo Scherer. Soini: «La cosa più importante è restituire alla comunità uno dei gioielli del nostro centro storico. Se andrà a buon fine il progetto museale con la Provincia e il Museo del Buonconsiglio i palazzi Taddei e Pizzini avranno una funzione turistica e museale che limiterà la fruizione pubblica». Con lo Scherer, dove tutt'ora risiede Robert, artista che voleva inserirvi un'accademia di belle arti e uno studentato, si libereranno spazi per «le iniziative culturali» comunali: visite guidate, mostre, eventi. «È parte significativa della comunità, è giusto mantenere la fruizione pubblica» ha proseguito il sindaco. «Chi ha deciso di investire non ci ha dato garanzie su cui potevamo discutere. Avevo sollecitato

degli incontri e non s'è mai presentato».

Relazioni concrete sono invece avviate in Vallagarina. Per Soini il «pezzo pregiato» va collocato nell'orizzonte del centro storico inteso come «volano turistico economico». Il programma ad oggi vede la partnership di due enti finanziari e associativi. «La nostra Cassa Rurale ha già mandato nota ufficiale in cui si dice disposta ad accompagnarci in questo percorso di acquisizione di fruibilità anche dal punto di vista finanziario», come fu per Palazzo Pizzini. I ragionamenti qui vertono su uffici in coworking e «altre funzioni che la Cassa Rurale sta pensando di fare. Il secondo partner sarà Confcommercio, con cui si sta ragionando da tempo. Loro si sono fermati un po' prima di chi se l'è aggiudicato ma rimane la volontà di collaborare. Hanno inten-

zione di fare delle attività in alcune parti del palazzo, dei servizi o addirittura delle attività didattiche. Qualcosa di estremamente interessante». Il giardino potrà essere sinergico all'associazione dimore storiche, soddisfacendo i turisti. «Parecchi fanno visite guidate ma abbiamo una mancanza. Non trovano qualcosa d'acquistare. Parlo dei velluti, della musica, dei prodotti locali delle cantine e degli allevatori», il palazzo sarà vetrina dei souvenir territoriali: «il piano terra può diventare fonte di futura gestione in questo modo», affianco alle opere del Mart. «Abbiamo molte richieste per mostre di artisti locali e da fuori. Il Mart con il presidente Sgarbi sta cercando di delocalizzare l'offerta. Ala è uno dei Comuni individuati. Le idee sono tante» ha concluso il sindaco.

Ala | Torna la "Giornata delle dimore storiche": l'occasione per riscoprire i gioielli architettonici del centro storico con visite guidate ad hoc

E domenica porte aperte ai palazzi barocchi

ALA - Occasione da non perdere, domenica prossima, per scoprire i giardini e palazzi barocchi di Ala. Torna infatti la "Giornata delle dimore storiche", che darà l'occasione di entrare nei giardini interni di alcuni dei più bei palazzi alensi. Sarà una giornata ricca di cultura, quella di domenica, perché la sera si proseguirà con il concerto di musica classica dell'ensemble "La Florida Cappella", nella chiesa di San Francesco, appuntamento inserito nel Festival di Musica Sacra. Da quando Ala ha deciso di aderire ad "Adsi", l'Associazione di dimore storiche italiane, la giornata

di visite ai palazzi della città ha sempre riscosso grande interesse e partecipazione. Ala è stata così inserita nelle proposte inserite nel programma nazionale di visite e incontri organizzati per il 22 maggio, giornata nazionale di Adsi. «I giardini dei palazzi di Ala - gioiello del barocco trentino» prevede visite durante tutto l'arco della giornata di domenica. Le visite prevedono un itinerario guidato a cura dell'architetto del paesaggio Francesca Bertamini e dall'associazione culturale Vellutai Città di Ala con partenza in piazza San Giovanni alle 10, 14 e 16. Durata 120 minuti, di-

sponibilità per visita di 20 persone. Proprio per i posti limitati alle visite, è necessario prenotare e lo si può fare sul sito internet della manifestazione, nella pagina dedicata agli incontri previsti in Trentino Alto Adige (www.associazionedimorestoricheitaliane.it). Durante la giornata a palazzo Taddei sarà presente l'associazione Euposia, che proporrà delle degustazioni con vini delle cantine e aziende agricole di Ala. E non è finita qui, perché in serata (inizio alle 21) nella chiesa di San Francesco si terrà un concerto di musica sacra. Si esi-

birà "La Florida Cappella", ensemble di musica antica fondato nel 2021 in Sudtirolo. Proporrà "I motetti sacri" di Alessandro Melani, con Marian Polin all'organo e direzione. Il concerto fa parte del programma della cinquantunesima edizione del festival di musica sacra. Sempre restando in tema di arte, domenica la Società ciclistica Ala organizzerà "Dal velluto alla pietra", uscita cicloculturale con partenza da palazzo Taddei e arrivo al forte di Rivoli veronese, e ritorno, con biciclette a pedalata assistita. Ritrovo alle 8, info ed iscrizioni allo 331.1052344.



Le magioni di Ala spesso celano dei giardini altrettanto belli. Domenica si potrà ammirarli guidati da architetti ed esperti per apprezzarne in pieno il valore storico-artistico.